Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Lunedì 5 Novembre — Numero 255

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la tabella organica *B* per il personale delle Scuole tecniche, approvata con la legge 12 luglio 1900, n. 259;

Veduto il R. decreto 20 luglio 1900, col quale è istituita in Ruvo di Puglia una Scuola tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella organica in vigore per il personale delle Scuole tecniche sono aggiunti, dal 1° ottobre 1900, i seguenti posti:

1 direttore incaricato, lire 500;

5 professori reggenti a lire 1800 per ciascuno, lire 9000;

3 professori incaricati a lire 1200 per ciascuno, lire 3600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 29 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero **CCCX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le tabelle organiche *C* e *D* per il personale dei Licei e Ginnasi, approvate con la legge 12 luglio 1900, n. 259;

Veduto il Nostro decreto 3 ottobre 1900, n. 288

(Parte supplementare), col quale è istituito un Ginnasio governativo in Albano Laziale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alle tabelle organiche in vigore per il personale dei Licei e Ginnasi sono fatte, dal 1° ottobre 1900, le modificazioni seguenti:

TABELLA C.

Posti in aumento

1 incaricato della direzione di Ginnasio . .	L.	500
2 professori reggenti del corso superiore ginnasiale, a L. 2000.	»	4000
3 professori reggenti del corso inferiore ginnasiale, a L. 1800.	»	5400
1 professore incaricato per la matematica .	»	1500
1 professore incaricato per la lingua francese	»	1500

TABELLA D.

Posti in aumento

1 bidello di Liceo o Ginnasio	L.	800
1 inserviente custode di Liceo o Ginnasio (con l'alloggio)	»	700

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 3 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCVIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 17 ottobre 1900), col quale la domanda del Comune di Grosseto, diretta ad ottenere la facoltà di applicare, nel 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 200, è respinta.

» CCCIX (Dato a Capodimonte (Napoli), il 17 ottobre 1900), col quale la domanda del Comune di Grosseto, diretta ad ottenere la facoltà di applicare, nel 1900, la tassa sul bestiame in base ad una tariffa speciale eccedente i limiti normali, è respinta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1900, n. 15748, con cui si dichiara aperto un concorso per esami di volontario tecnico pel servizio delle Manifatture dei tabacchi e delle saline, limitatamente a sei posti da conferirsi a candidati aventi la laurea d'ingegnere industriale;

Decreta:

Art. 1.

L'esame di concorso avrà principio col giorno 15 gennaio 1901.

Art. 2.

A modificazione di quanto veniva stabilito coll'articolo 2 del citato decreto, il termine utile per la presentazione delle domande è prorogato a tutto il 31 dicembre 1900.

Roma, addì 31 ottobre 1900.

Il Ministro
CHIMIRRI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Lima nel 1° semestre 1900.

Casareto Emanuele, d'anni 64, commerciante, nato in Genova, s'ignora il nome dei genitori, vedovo di Adelaide Casareto, morto l'8 gennaio.

Castagnino Gio. Batta., d'anni 54, commerciante, nato in Mattarana (Spezia) da Giovanni Castagnino e Maddalena Rosselli, marito di Trànsito Zavala, morto il 20 gennaio.

Brichetto Giuseppe, d'anni 52, commerciante, nato in Genova da Pietro Brichetto e Maria Arata, celibe, morto il 28 gennaio.

Forno Maria G., d'anni 82, nata in Genova da Lorenzo Forno e Benedetta Canale, morta il 3 febbraio.

Roncagliolo Giuseppe, d'anni 50, proprietario, nato in Rapallo da Nicola Roncagliolo e Rosa Caprini, marito di Giuseppina Guerroni, morto il 9 febbraio.

Philipon Alfredo C., d'anni 55, orologiaio, nato in Piemonte (?), s'ignora il nome dei genitori, vedovo di Angela Pescetto, morto il 18 febbraio.

Cosso Giovanni, d'anni 70, commerciante, nato in Genova da Cipriano Cosso, s'ignora il nome della madre, vedovo di Angela Gambirazo, morto l'8 marzo.

Barbagelata Giovanna, d'anni 58, nata in Sori (Genova), s'ignora il nome dei genitori, moglie di Antonio Stagno, morta il 18 aprile.

Rosciano Giuseppe, d'anni 60, commerciante, nato in Nizza da Domenico Rosciano e Maria Garrona, marito di Isabella Dinegro, morto il 21 aprile.

Salerno Valerio, d'anni 70, commerciante, nato in Potenza da Raffaele Salerno e Saveria Magliano, marito di Maddalena Corzo, morto l'8 maggio.

Rocca Giuseppe Giacomo, d'anni 77, commerciante, nato in Genova da Vincenzo Rocca e Manuela Dias, vedovo di Toribia Romero, morto il 15 maggio.

Roccatagliata Bernardo, d'anni 52, agricoltore, nato in Genova, s'ignora il nome dei genitori, marito di Luisa Mori, morto il 16 maggio.

Demutti Pasquale, d'anni 53, commerciante, nato in Genova da Angelo Demutti e Antonietta Bollo, vedovo di Lastenia Bollo, morto il 21 maggio.

Berghinz Pietro, d'anni 62, agricoltore, nato in Udine da Cristoforo, s'ignora il nome della madre, celibe, morto il 30 giugno.

Merello Andrea, d'anni 53, commerciante, nato in Bogliasco da Nicola e Giovanna Crovetto, celibe, morto il 23 febbraio.

Ragni Giovanni, d'anni 43, nato in Piemonte (?) da Tommaso e Luisa Pazoletti, celibe, morto il 22 marzo.

Peraldo Costantino, d'anni 65, nato in Genova, s'ignora il nome dei genitori, vedovo, morto il 24 marzo

Tanghorlini Francesco, d'anni 52, carrettiere, nato in Ancona da Vincenzo e Maria Santa, marito di Vittoria Sanchez, morto il 13 marzo.
Perego Antonio, d'anni 54, cuoco, nato in Milano da Angolo e Marcellina Maffioli, celibe, morto il 14 aprile.
De Benedetti Giovanni Battista, d'anni 63, commerciante, nato in Genova da Bartolomeo e Maria Segale, celibe, morto il 28 maggio.
Valle Giuseppe, d'anni 58, birraio, nato in Genova da Gaetano e Pellegra Daporetto, marito di Rosa Ageno, morto il 2 maggio.
Cavagnaro Antonio, d'anni 65, erbivendolo, nato in Genova da Giovanni e Teresa, marito di Giulia Yanri, morto il 15 maggio.
Arpaia Giosuè, d'anni 43, nato in Italia, s'ignora il Comune d'origine ed il nome dei genitori, impiegato, marito di Rosa Raffo, morto il 27 maggio.
Casaretto Giacomo, d'anni 39, commerciante, nato in Genova da Giovanni ed Angela Consiglieri, celibe, morto il 1° giugno.
Bassi Federico, d'anni 24, commerciante, nato in Cicagna da Domenico e Luigia Canessa, celibe, morto il 4 giugno.
Pino Giorgio, d'anni 63, nato in Genova da Domenico e Rosa Uccelletti, commerciante, vedovo, morto il 6 giugno.
Tarantini Vitaliano, d'anni 55, nato in Sinigallia dal fu Luigi, s'ignora il nome della madre, morto il 12 giugno.
Drago Giovanni, d'anni 40, impiegato, nato in Buenos-Ayres da Giovanni e Margheritta Paguappe, s'ignora il Comune d'origine del padre, celibe, morto il 30 maggio.
Picasso Maria, ignoransi il Comune d'origine ed il nome dei genitori, morta il 12 giugno.

ELENCO degli Italiani morti nelle varie località del Perù nel 1° semestre 1900.

Malatesta Giuditta, d'anni 21, nata in Cicagna da Gio. Batta Bacigalupo e Maria Cuneo, moglie di Giovanni A. Malatesta, morta in Moquegna il 18 febbraio.
Pietro Conti, commerciante, marito di Mercedes Gonzalez Moran, s'ignorano il luogo di origine ed il nome dei genitori, morto il 23 marzo in Barranco.
Peragallo Giovanni, commerciante, nato in Santa Margherita Ligure dal fu Giuseppe, morto il 7 aprile in Callao.
Benza Antonio, d'anni 52, commerciante, nato in San Remo da Carlo e Pellegrina Laura, morto il 23 aprile in Ica.
Ravassi Carlo, d'anni 57, commerciante, nato a Vimercate (Monza) da Domenico, s'ignora il nome della madre, morto in Ica il 21 giugno.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Lenno, in provincia di Como, venne, con decreto del 2 corr., esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,167,604 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Pedata Filomena fu Giovanni, moglie di Migliaccio Raffaele fu Giuseppe, domiciliata a Napoli — con vincolo dotale — fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pedata Filomena fu Antonio-Giovanni, moglie di Migliaccio Raffaele fu Giuseppe — con vincolo dotale — vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 novembre, in lire 105,50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 all'11 novembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 105,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

3 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,24 3/8	98,24 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,29 3/4	108,17 1/4
	4 % *netto*	99,89 1/2	97,89 1/2
	3 % *lordo*	61,43 3/8	60,23 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di sanscrito nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

1

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella R. Università di Pisa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 marzo 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

1

CONCORSO per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, presso il R. Istituto nautico di Genova.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave, vacante nel R. Istituto nautico di Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 30 novembre prossimo, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1° diploma di laurea d'ingegnere navale e meccanico o di professore di teoria della nave, costruzione navale e macchine a vapore marine, conseguito presso la R. Scuola navale superiore di Genova;

2° specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso;

3° certificato di nascita;

4° attestato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5° fedina criminale;

6° certificato di buona condotta;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 agosto 1900.

Sono però dispensati dal presentare i documenti indicati a numeri 3, 4, 5, 6 e 7, gli insegnanti di ruolo dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

I concorrenti dovranno altresì inviare le pubblicazioni ed ogni altro titolo accademico o scientifico di cui siano in possesso, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo sul merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1900, abbia superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei beneficî concessi dalla legge sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno, nella domanda, il loro domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Non saranno prese in esame le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso.

Al vincitore del concorso sarà conferito il grado di *reggente* e lo stipendio di L. 2200. Però, se egli sarà provvisto, come insegnante di ruolo alla dipendenza di questo Ministero, di grado e stipendio superiori, li conserverà.

Il Ministero si varrà dei risultati di questo concorso, per provvedere alle cattedre di discipline nautiche che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1900-1901.

Roma, addì 20 ottobre 1900.

Il Ministro
GALLO.

2

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Adunanza delle due Classi, del 4 novembre 1900, presieduta dal senatore A. MESSEDAGLIA.

Alla odierna adunanza generale dell'Accademia intervennero numerosi i soci delle due Classi; il banco della Presidenza era abbrunato.

Aperta la seduta, il presidente, sen. Messedaglia, con brevi e sentite parole ricorda la morte di S. M. Umberto I, accennando pure ai beneficî di Lui verso l'Accademia e verso la scienza. Dopo di che il presidente stesso propone che in segno di lutto sia tolta la seduta pubblica.

L'Accademia si è poscia riunita in Comitato segreto, e dopo un breve discorso del presidente, ha approvato all'unanimità due indirizzi, ad essa presentati dalla Presidenza, uno a S. M. Vittorio Emanuele III e l'altro a S. M. la Regina Madre.

In fine, per onorare S. A. R. il Duca degli Abruzzi, l'Accademia ha deliberato, con voto unanime, d'iniziare sin d'ora, in conformità al proprio Statuto, la procedura necessaria per la nomina di S. A. R. a socio nazionale nella Sezione di geografia, matematica e fisica.

DIARIO ESTERO

Oggi non si hanno che poche notizie della China.

Il *Novoje Wremja*, di Pietroburgo, ha da Pechino che nella China meridionale si è organizzato un movimento per la restaurazione della Dinastia dei Ming.

Il pretendente venticinquenne, Tiensugan, che si tiene nascosto, ha emanato un proclama in cui raccomanda l'abolizione dell'uso di portare il codino, introdotto dalla Dinastia Manciù, ed esorta a scacciare dall'interno del paese gli stranieri i quali però dovranno essere tollerati nei porti di mare.

***

Da Shanghai si telegrafa all'ufficioso *Wolff Bureau*, di Berlino, che fu festeggiato solennemente in quella città il genetliaco dell'Imperatore del Giappone. Alla festa presero parte anche le autorità chinesi. Al banchetto intervennero i rappresentanti esteri, il *taotai* di Shanghai ed altri ragguardevoli personaggi.

Il *taotai* brindò alla salute dell'Imperatore giapponese. Il console generale del Giappone rispose facendo un brindisi all'Imperatore della China. Il console accennò all'assenza dell'Imperatore da Pechino, ed espresse la speranza che egli ritornerà presto come è certo anche nel desiderio del popolo.

Fu molto notato il fatto che nei brindisi non si è affatto menzionata l'Imperatrice vedova.

***

L'*Agenzia Havas* smentisce la notizia, recata dalla *Kölnische Zeitung*, che Re Leopoldo del Belgio, durante il suo recente soggiorno a Parigi, sia riuscito, in una conferenza con Loubet e col ministro degli esteri, Delcassé, a stipulare un accordo franco-belga, in base al quale il Belgio concorrerebbe alla formazione di un corpo di gendarmeria franco-belga per proteggere la linea ferroviaria Pechino-Hankau.

***

Il *Daily Express*, di Londra, ha da fonte ufficiale che la situazione militare nell'Africa del Sud, causa la continuata ed energica resistenza dei Boeri, viene riguardata come non scevra di una certa gravità, cosicchè si ritiene possibile che la campagna sud-africana duri ancora sei mesi. Per ora non si ritireranno, per motivi morali e militari, altre truppe dall'Africa meridionale, temendosi che i comandanti boeri Dewet e Botha possano fare un audace colpo di mano contro le posizioni inglesi più deboli, riuscendo così a ridestare lo interesse dell'Europa alla lotta, e ad infondere ulteriori speranze a coloro che credono che i Boeri sieno vinti soltanto di nome ma non di fatto.

***

Il rappresentante del Transwaal in Europa, dottor Leyds, e tre altri ragguardevoli Boeri sono partiti il 3 corrente da Bruxelles per Marsiglia, per attendervi l'arrivo del presidente Krüger. Dopo l'arrivo di Krüger, avrà luogo, sotto la sua presidenza, una conferenza a cui parteciperanno anche i notabili Boeri arrivati recentemente a Napoli, e nella quale si discuterà circa l'ulteriore azione diplomatica.

A Marsiglia sarà presentato a Krüger un indirizzo con 250 mila firme raccolte in Francia, in Belgio, in Olanda, in Germania ed in Russia.

***

Continuano a Londra le pratiche per il rimpasto ministeriale. Si dice che lord Londondery sarà nominato Presidente del Consiglio di Stato. Chaplin, presidente delle amministrazioni locali si ritira, ed in sua vece sarà nominato il sig. Long, già ministro dell'agricoltura. A Vicerè d'Irlanda sarà nominato probabilmente lord Dudley. L'ex-sottosegretario del Ministero della guerra, lord Wyndham, ha accettato il posto di segretario capo per l'Irlanda. Il sig. Honburg, sottosegretario al Tesoro, sarà nominato direttore generale delle poste.

***

Si telegrafa da Berna, 4 novembre:

Oggi il popolo svizzero è stato chiamato alle urne per pronunziarsi circa l'accettazione ovvero il rifiuto della duplice iniziativa popolare, concernente l'introduzione del voto proporzionale nella nomina dei membri del Consiglio nazionale e nella nomina dei membri del Consiglio federale, fatta direttamente da parte del popolo.

Il popolo respinse entrambe le proposte a grande maggioranza, cioè, quella relativa all'elezione dei membri del Consiglio nazionale col sistema proporzionale alla maggioranza approssimativa di voti 76,393, e quella relativa all'elezione dei membri del Consiglio federale alla maggioranza di voti 124,786 approssimativamente.

***

Sul movimento carlista in Ispagna si telegrafa da Madrid al *Temps*:

Le misure prese dal Governo sono state molto bene combinate: proibizione di tutte le manifestazioni nelle vie, chiusura dei circoli carlisti e clericali, perquisizioni domiciliari, arresti preventivi, proibizione del pellegrinaggio a Piera.

È certo che tutte le sollevazioni carliste hanno cominciato nelle stesse condizioni e, se don Carlos rinnega oggi i propri agenti, egli è perchè il loro tentativo è fallito di fronte alla condotta energica delle Autorità e all'indifferenza delle popolazioni. Essi hanno raccolto delle armi e sono riusciti, grazie alla crisi industriale, ad arruolare un certo numero di malcontenti, ma, eccetto la Catalogna, tutte le provincie, note per i loro sentimenti carlisti, sono rimaste tranquille.

I ministri della guerra e della marina si sono accordati per mandare una flottiglia sulla costa della Catalogna per impedire l'introduzione di armi e di munizioni.

I funerali di S. E. l'on. De Renzis

Ieri l'altro, a Capua, ebbero luogo i funerali di S. E. l'on. senatore barone Francesco De Renzis, Ambasciatore di S. M. il Re, presso S. M. la Regina d'Inghilterra, Imperatrice delle Indie.

Malgrado il tempo cattivo, i funerali riuscirono imponenti.

Seguivano il feretro, deposto sopra un affusto di cannone, i figli dell'estinto, il fratello, generale De Renzis, il cognato, on. Sonnino, S. E. il Ministro

Gallo, il senatore on. Visocchi, i deputati onorevoli Leonetti, Gaetani, Montagna, Di Lorenzo, Lucernari, Vitale, Broccoli, Verzillo, Rosano, il Prefetto, l'intera Deputazione provinciale, il Consiglio provinciale, i Municipî di: Capua, Caserta, Teano, Santa Maria, Sparanise, Pignataro, Maddaloni, Cancello-Arnone, Castelvolturno, Aversa, Bellona, Pastorano, Camigliano, Vitulaccio, Santammaro, Curti, Casagiove, Sessa e Gaeta.

Presero parte al corteo, pure, l'Intendente di Finanza, il Procuratore del Re, il Provveditore agli studî, il Presidente del Tribunale, un battaglione di fanteria con bandiera e musica, tutti gli ufficiali del presidio, le scuole e le Associazioni cittadine.

Furono deposte sul feretro due sole corone, una della famiglia dell'estinto e l'altra del Municipio di Capua.

Seguivano tre carri d'artiglieria carichi di corone, fra le quali, bellissime, quelle del Consiglio municipale, dell'on. Ministro Visconti-Venosta, dell'Ambasciata e del Consolato generale italiano a Londra, della Provincia e dell'Associazione della stampa di Caserta.

L'immenso corteo, preceduto dal Capitolo Metropolitano, si recò al Duomo, dove venne data l'assoluzione alla salma.

Nell'atrio del Duomo pronunziarono discorsi il Sindaco Casertano, a nome della città di Capua, ed il senatore Visocchi, a nome del Senato.

La salma venne quindi accompagnata al Cimitero dalla famiglia e dagli amici intimi dell'estinto.

Dappertutto, lungo il percorso, vi era una folla immensa che si scopriva riverentemente al passaggio della salma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La commemorazione di Re Umberto al Collegio Romano. — Ad iniziativa del Circolo Savoja, fu ieri, alle 3 pomeridiane, nell'aula magna del Collegio Romano, commemorato Re Umberto: oratore l'on. Santini, vice-presidente del Circolo.

Il busto del Re ed il banco, preparato per l'oratore, erano abbrunati; la sala presentava un aspetto magnifico, gremita di pubblico sceltissimo, fra cui non poche signore.

Intorno al banco per l'oratore erano schierate venticinque bandiere di Associazioni monarchiche, studentesche e di pubblica assistenza.

Tra il pubblico notavansi le LL. EE. i Ministri Morin, con la sua gentile Signora, e Chimirri, i Sottosegretari di Stato, Rava e Borsarelli, il senatore Bonasi, il deputato Mel, il Prefetto Colmayer col Consigliere delegato, comm. Ricci-Gramitto, l'Assessore comunale Cruciani-Alibrandi, il generale Valcamonica, una rappresentanza dell'ufficialità dei reggimenti di guarnigione in Roma, dei Ricreatorî, delle pubbliche assistenze, ecc. In complesso, un gran pubblico che occupava tutta intera l'ampia sala.

Alle 3 e un quarto, l'on. Santini, accompagnato dal Preside del Liceo, comm. Cigliuti, attraversò la sala, e, preso posto, cominciò a leggere la sua commemorazione del Re defunto.

Essa si può dividere in due parti: la storico-narrativa e la polemica.

La conferenza durò oltre un'ora, e, spesso interrotta da approvazioni, fu alla fine molto applaudita.

Il Tevere. — Le acque torrenziali di ieri l'altro fecero ieri ingrossare moltissimo il fiume. Nel pomeriggio le acque all'idrometro di Ripetta segnavano metri 13,30 sul livello ordinario, innalzandosi fino alle arcate dei ponti.

Fuori porta S. Paolo sono allagate le campagne; nella via Ostiense è intercettato il passaggio presso la proprietà delle monache di Tor de' Specchi ed in altri punti, nonchè la via di Monte Testaccio, allagando le grotte.

Il Municipio ha mandato sul luogo un carro ed una barca per il trasbordo dei passeggieri.

In città sono allagati il Pantheon, il Foro Romano ed altri siti bassi.

Fortunatamente gli ultimi dispacci da Orte annunziano una sensibile decrescenza, ed il tempo, rimessosi al bello, la farà ancora aumentare.

R. Scuola tecnica "Marianna Dionigi." — Il 12 corrente questa Scuola, causa il gran numero di alunni che la frequentano, sarà trasferita nel vasto appartamento al 2° piano del Palazzo della già Banca Romana, in piazza della Pigna.

La commemorazione di Mentana. — L'*Agenzia Stefani* ha da Mentana, 4:

« Stamane, per la commemorazione dei caduti nella battaglia di Mentana, si è formato il corteo a Monterotondo delle numerose associazioni dei Garibaldini e dei Reduci delle patrie battaglie con bandiere, venute da Roma e dalla provincia. V' intervenne il generale Menotti Garibaldi.

Grande folla.

Il corteo, prima di giungere a Mentana, si soffermò all'Ossario di Monterotondo, sul quale si deposero corone. Quivi pronunziò un applaudito discorso l'ex-consigliere comunale di Roma, Lizzani.

A Mentana le Associazioni furono ricevute dal Sindaco e dalla Giunta col concerto municipale e dalla popolazione acclamante.

Si è quindi formato un unico corteo per recarsi all'Ossario di Mentana fra il suono di inni patriottici.

Giunto il corteo all'Ossario, le Associazioni colle bandiere si disposero sui gradini dell'Ara, ove vennero deposte parecchie corone.

Indi l'on. Mazza pronunciò il discorso commemorativo che fu vivamente applaudito. Poscia il corteo si sciolse.

Monterotondo e Mentana sono oggi animatissime ».

Discorsi politici. — Ieri gli onorevoli Prinetti, De Bernardis e Lucchini si recarono a visitare alcuni Comuni facenti parte dei loro collegi di Brivio, di Napoli VI e di Bardolino, pronunziando, innanzi ai rispettivi elettori, degli importanti discorsi sulla situazione politica.

Gli onorevoli deputati, accolti festosamente dalle popolazioni di Merate, Giuliano Campania e Bardolino, furono molto applauditi.

Dono al Museo di Torino. — Il *Bollettino* del Ministero della Pubblica Istruzione reca:

« Il sig. ing. Pietro Gariazzo, di Biella, ha riportato dallo Stato libero del Congo due ricchissime collezioni scientifiche, preistorica l'una, etnografica l'altra.

Ambedue le raccolte hanno particolare importanza; e l'ing. Gariazzo, con nobile atto di disinteresse e di amor patrio, ha voluto offrirle in dono allo Stato, affinchè siano conservate a profitto degli studiosi nel Museo archeologico di Torino ».

Concorso zootecnico in Pantelleria. — Nel prossimo dicembre sarà tenuto in Pantelleria un concorso per il miglioramento della rinomata razza asinina di quell'isola. Saranno conferiti premî per la somma di lire 1000 agli animali destinati alla riproduzione.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Sicilia*, della C. A. A., partì da Montevideo per Buenos-Ayres. Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., giunse a New-York ed il piroscafo *Georgia*, della C. A. A., partì da Buenos-Ayres per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 3. — L'agitazione causata dalla nuova imposta sull'alcool, calmata con mezzi pacifici in alcuni distretti, si è propagata nel distretto di Buseo, ove avvenne uno scontro sanguinoso nel villaggio di Pirskow, fra le truppe ed i contadini.

Questi attaccarono le truppe con armi da fuoco, sassi e bastoni.

Il colonnello, un maggiore, un luogotenente e parecchi soldati rimasero feriti; un contadino è rimasto ucciso e due gravemente feriti.

Il villaggio venne occupato militarmente.

LONDRA, 3. — I nuovi municipi risultano così composti: 735 conservatori, 460 liberali, 11 socialisti e 106 indipendenti.

MADRID, 3. — Dispacci dei Prefetti annunziano che gli arresti di Carlisti e le perquisizioni continuano nelle provincie.

BERLINO, 3. — Il *Wolff Bureau* reca: Il maresciallo conte de Waldersee telegrafa da Pechino, in data 1° corrente: Le truppe tedesche, al comando del colonnello Normann, avendo occupato Itchu, il secondo battaglione del 2° reggimento fanteria di marina tedesca e zappatori inglesi, al comando del maggiore tedesco Foerster, avanzarono verso Tseking-Kuan, trovando, il 29 ottobre scorso, resistenza da parte di un migliaio di Chinesi, presso la Grande Muraglia.

La posizione fu presa dalle truppe anglo-tedesche dopo un accanito combattimento. Furono presi cinque cannoni.

I Chinesi ebbero 50 morti. I Tedeschi ebbero il maggiore Foerster e 6 uomini feriti e un morto. Le truppe si portarono valorosamente.

La bandiera tedesca venne issata sulla Muraglia chinese.

MADRID, 4. — Nuovi arresti vennero eseguiti in varie città. È stata sospesa la pubblicazione di tutti i giornali carlisti.

LIONE, 4. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è giunto per assistere all'inaugurazione del monumento a Carnot.

Egli fu accolto con vive acclamazioni dalla popolazione.

CAPE-TOWN, 4. — Il generale Paget respinse i Boeri nei dintorni di Rustenberg.

LIONE, 4. — All'arrivo del Presidente della Repubblica, Loubet, una folla enorme gremiva il percorso dalla stazione alla Piazza della Repubblica, dove sorge il monumento a Carnot.

La carrozza del Presidente della Repubblica, circondata da due squadroni di corazzieri, procedeva fra calorose grida di: *Viva Loubet!*

Erano state prese rigorose misure di precauzione pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Giunto il Presidente della Repubblica, Loubet, alla piazza della Repubblica, venne inaugurato il monumento a Carnot, che fu scoperto fra vive acclamazioni.

Il Sindaco Augagneur ed indi il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, pronunziarono applauditi discorsi, tessendo la vita di Carnot e rilevandone i meriti.

Terminata la cerimonia, il Presidente Loubet si recò al Palazzo della Prefettura, dove ebbe luogo il ricevimento ufficiale.

LIONE, 4. — Terminato il ricevimento nel Palazzo della Prefettura, il Presidente Loubet si recò a colazione alla Camera di commercio.

Una folla enorme, stipata lungo tutto il percorso, acclamava gridando: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!* Alcuni gruppi che gridavano: *Viva il socialismo! Abbasso la calotta!* vennero dispersi dalla polizia.

Le acclamazioni continuarono fino a che il Presidente Loubet entrò nel Palazzo della Camera di commercio.

LIONE, 4. — Alla fine della colazione, il Presidente Loubet fece un brindisi alla Camera di commercio, elogiando le opere sociali da essa patrocinate. Indi Loubet, seguito dalle Autorità, si recò alla scuola professionale della Martinière per assistere alla commemorazione del centenario della scuola stessa. La folla rinnovò le acclamazioni al Presidente Loubet. Non si udì alcun grido ostile.

La dimostrazione socialista annunciata non trovò alcuna eco nella popolazione.

LIONE, 4. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, lasciò la scuola della Martinière alle ore 4,30 pom. e fece ritorno alla Prefettura fra le acclamazioni della popolazione.

Alle ore 6,45 pom. si recò al Palazzo municipale ove assistette ad un banchetto offertogli dal Municipio.

Rispondendo ad un brindisi rivoltogli dal Sindaco, disse che si associava alla glorificazione di Carnot. Soggiunse che cerca di adempiere la sua missione di difendere gli interessi morali e materiali del paese. Lodò la città di Lione che si interessa delle opere di solidarietà, preparando la pace sociale.

Loubet conchiuse dicendo: « Il mio cuore è con quelli che sono animati da questi sentimenti, poichè la loro opera ci avvicina all'ideale di giustizia e di bontà che è l'ideale della nostra Repubblica ».

Stasera la città è brillantemente illuminata.

Una folla enorme percorre le vie della città, cantando canzoni popolari.

Un gruppo di persone, partito dalla Borsa di Lavoro, cantando l'inno internazionale, venne disperso senza incidenti.

LIONE, 4. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, prima di rispondere al brindisi rivoltogli dal Sindaco, lesse un telegramma dello Czar, il quale ricorda la cooperazione del Presidente della Repubblica, Carnot, alla grande opera di un intimo ravvicinamento fra la Francia e la Russia, amiche ed alleate, a scopo essenzialmente pacifico; e si associa all'odierna solennità dell'inaugurazione del monumento a Carnot.

Il Presidente rispose al telegramma dello Czar dicendogli che la Francia associa nello stesso culto i nomi dello Czar Alessandro e del Presidente Carnot, non dimenticando la parte che lo Czar Alessandro ebbe nell'opera di riavvicinamento fra la Russia e la Francia.

Dopo il banchetto, il Presidente Loubet si affacciò al balcone del Palazzo municipale, vivamente acclamato.

Alle ore 10,20 il Presidente Loubet è ripartito per Parigi fra vive acclamazioni della popolazione.

PARIGI, 5. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato stamane alle ore 6,15.

Nessun incidente.

MADRID, 4. — La gendarmeria fece prigioniera una banda carlista comparsa nei dintorni di Jaen.

Alcuni preti furono arrestati in provincia.

PORTO SAID, 4. — Il piroscafo germanico *Kanzler*, della *Deutscher Ost-Africa Linie*, colla posta dell'Africa Orientale è partito per Napoli, donde ripartirà il 7 corr. per Marsiglia, Lisbona, Flessinga ed Amburgo.

MADRID, 5. — Fra gli individui arrestati ieri vi sono numerosi preti cattolici e protestanti.

Tutti i giornali carlisti sono stati soppressi.

Tutti i Circoli carlisti e parecchi Circoli cattolici sono stati chiusi.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ed il *Times* hanno da Bruxelles che il Presidente Krüger è gravemente ammalato a bordo del *Gelderland*.

VALPARAISO, 5. — Il nuovo Gabinetto di coalizione è stato così costituito:

Presidente del Consiglio: Fontecilla — Affari esteri: Errazuriz — Finanze: Covarrubias — Giustizia: Herboso — Guerra: Besa — Industria: Codecido.

FIRENZE, 5. — È morto l'on. senatore Nicolò Nobili.

TUNISI, 5. — Il totale dei morti in seguito alla frana avvenuta nella cava dei fosfati a Metlaoni è di 9 operai italiani e 23 indigeni.

AGEN, 5. — Il comandante del 13° Corpo d'armata, generale De Boysson, è morto ieri, in seguito ad una caduta da carrozza, i cavalli essendosi imbizzarriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	756,0.
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 18°,3.
	Minimo 14°,2.
Pioggia in 24 ore	mm. 32,3.

Li 4 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 772 sulla Russia centrale; minima di 759 sull'alto Tirreno e alto Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque da 1 a 2 mm.; temperatura aumentata sul versante siculo orientale e nelle Puglie, diminuita altrove; pioggie generali, numerosi temporali sull'Italia inferiore; venti forti meridionali al Sud.

Stamane: cielo vario in Liguria e Toscana, nuvoloso altrove, piovoso in alcuni punti dell'Italia inferiore; venti deboli a moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, moderati o forti meridionali al S e Sicilia; mare mosso o agitato sulle coste del centro e S.

Barometro continua ad essere depresso intorno a 759 sull'alto Tirreno e alto Adriatico. L'isobara massima è 763 lungo la costa jonica.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N, moderati o forti meridionali sulla penisola o in Sicilia, intorno a ponente sulla Sardegna; cielo ancora nuvoloso con pioggie; mare agitato sulle coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 4 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 5	15 8
Genova	coperto	calmo	18 1	16 1
Massa e Carrara	coperto	mosso	16 9	14 3
Cuneo	coperto	—	15 2	6 7
Torino	nebbioso	—	13 3	6 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	15 0	7 8
Domodossola	1/2 coperto	—	15 3	— 0 6
Pavia	nebbioso	—	13 8	11 9
Milano	coperto	—	14 8	10 9
Sondrio	1/2 coperto	—	14 0	5 2
Bergamo	coperto	—	15 0	9 3
Brescia	coperto	—	16 0	11 0
Cremona	nebbioso	—	14 4	12 2
Mantova	coperto	—	15 0	9 0
Verona	1/2 coperto	—	15 8	11 6
Belluno	3/4 coperto	—	12 3	7 5
Udine	3/4 coperto	—	14 4	9 6
Treviso	3/4 coperto	—	16 0	12 0
Venezia	coperto	calmo	15 2	12 5
Padova	coperto	—	15 9	12 0
Rovigo	coperto	—	17 2	10 4
Piacenza	nebbioso	—	14 4	9 5
Parma	nebbioso	—	15 5	8 8
Reggio nell'Emilia	coperto	—	16 0	7 8
Modena	coperto	—	17 0	11 2
Ferrara	coperto	—	17 5	9 9
Bologna	piovoso	—	16 8	11 2
Ravenna	nebbioso	—	19 3	10 3
Forlì	coperto	—	17 8	9 6
Pesaro	coperto	calmo	18 2	13 0
Ancona	coperto	calmo	19 5	14 9
Urbino	3/4 coperto	—	16 3	10 0
Macerata	coperto	—	18 5	14 0
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	10 5
Perugia	coperto	—	17 2	9 2
Camerino	3/4 coperto	—	16 9	10 5
Lucca	coperto	—	18 8	11 8
Pisa	coperto	—	18 4	13 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	20 6	15 5
Firenze	coperto	—	18 7	13 5
Arezzo	nebbioso	—	18 0	11 2
Siena	coperto	—	18 0	11 4
Grosseto	coperto	—	20 2	10 1
Roma	coperto	—	18 8	12 4
Teramo	3/4 coperto	—	19 4	10 1
Chieti	coperto	—	18 7	7 4
Aquila	coperto	—	18 2	5 9
Agnone	coperto	—	16 4	7 1
Foggia	1/4 coperto	—	19 9	9 8
Bari	1/4 coperto	calmo	19 0	10 2
Lecce	1/4 coperto	—	20 5	12 0
Caserta	coperto	—	20 0	12 8
Napoli	coperto	calmo	17 9	14 0
Benevento	nebbioso	—	20 2	7 1
Avellino	3/4 coperto	—	17 9	5 1
Caggiano	1/4 coperto	—	14 6	8 0
Potenza	1/4 coperto	—	16 0	6 0
Cosenza	sereno	—	22 0	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 7	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 6	16 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 1	13 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 5	9 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	22 0	11 4
Messina	sereno	calmo	22 2	17 5
Catania	sereno	calmo	21 9	14 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 0	13 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	24 0	9 0
Sassari	coperto	—	21 3	14 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.